

IL SERVIZIO FLOATING NEL FEMMINILE

di M. Barbolini (Hi-Tech Volley giu-lug02)

Quando si parla di battuta flottante, spesso si cade nel luogo comune che "le donne battono meglio degli uomini".....

.....Riteniamo che ciò non sia del tutto vero: vista la possibilità di sfruttare i 19 cm. in meno d'altezza della rete, a volte la battuta potrà avere una traiettoria più complessa, ma la potenza non è certo la componente principale, o meglio la sola, per ottenere un buon servizio.

Quello che riteniamo manchi nell'esecuzione del servizio al femminile è la precisione e la componente tattica.

In quest'articolo ci soffermeremo sul secondo aspetto, quello durante la gara di maggiore responsabilità per gli allenatori, fermo restando che senza la componente precisione è assolutamente impossibile sviluppare qualsiasi tipo di discorso tattico.

Una piccola divagazione:

invidiamo quegli allenatori che riescono a chiedere nove zone di battuta alle loro atlete. Spesso, anche ad altissimo livello, ci si accontenta di due zone: tra 5-6 o tra 6-1. Detto ciò vediamo i due aspetti che caratterizzano maggiormente la scelta tattica della battuta in fase di gioco.

RICERCA DEL GIOCATORE SU CUI BATTERE

In primo luogo devono essere chiari due concetti:

- la prima scelta cade sempre sul peggior ricettore (in assoluto o in quel momento della gara);
- per mettere in difficoltà anche uno scarso ricettore non possiamo accontentarci di tirargli addosso: la battuta deve essere veloce e deve obbligare ad uno spostamento.

Ci sono però situazioni in cui, o per parità di livello dei ricettori o per problemi creati da particolari schemi d'attacco, dobbiamo fare scelte tattiche diverse. I casi principali con **ricezione a tre** sono due:

- **battuta sul ricettore-attaccante:** ancora oggi una battuta efficace sull'attaccante che scende a ricevere crea grossi problemi ed è quindi spesso sfruttata. Solitamente ci si sofferma sulla battuta lunga per allontanare l'attaccante da rete e costringere il palleggiatore ad alzare la traiettoria della palla. E' importante però sottolineare come anche una battuta corta su questo giocatore possa sortire ottimi effetti: infatti, se eseguita soprattutto tra zona 3-4, in primo luogo toglie rincorsa e quindi potenza all'attacco, in secondo luogo costringe a cambiare completamente la traiettoria della rincorsa stessa rendendo difficoltosi alcuni colpi d'attacco (diagonale stretta e lunga) Come esperienza diretta, possiamo dire che, confrontandoci su quest'argomento con diversi attaccanti, la maggior parte di esse ha assorbito la difficoltà della battuta lunga (anche grazie al primo tocco in palleggio), ma al contrario fatica se cercata corta e ciò avviene perché sono poche le attaccanti in grado di cambiare all'ultimo momento il proprio obiettivo d'attacco.
- **battuta sul centrale di prima linea:** la battuta corta sul primo tempo avversario crea sempre grandi problemi e, se eseguita con attenzione, non ha grossissime percentuali di rischio.

Nell'allenamento e nell'esecuzione in partita di tale servizio, il problema riteniamo che consista nel mettere sicurezza al battitore, facendo leva sul concetto, soprattutto all'inizio, che l'errore consisterà nell'eseguire una battuta sui 5 metri e non in rete. Due pensiamo siano i problemi che tale servizio, anche se ricevuto correttamente, possa creare:

- riduce il tempo di rincorsa dell'attaccante il quale, anche alzando la traiettoria della ricezione, fatica ad anticipare. A proposito: perché alcuni allenatori della femminile hanno il vizio di passare la palla al palleggiatore in allenamento o in riscaldamento?
- se fatto sull'attacco ad un piede (fast) costringe l'attaccante a cambi di direzione più complessi .

Chiudiamo questo capitolo con la battuta su **ricezione a due**.

Questo sistema è poco usato nel femminile perché piuttosto vulnerabile.

Pur avendo, al contrario degli altri casi, i due ricettori spesso in seconda linea, è molto più ampio il campo da coprire e mai come in questo caso vale il concetto di "obbligo tattico allo spostamento".

Riteniamo che la zona di conflitto fra i due sia la più vulnerabile, soprattutto se un battitore sa alternare il servizio sulle righe di posto 5 e 1.

TRAIETTORIA E ZONA DI PARTENZA DELLA BATTUTA

Spesso per problemi di precisione la battuta tattica viene eseguita vicino alla riga di fondo. In realtà, sempre tenendo conto della specializzazione dei battitori, si può scegliere la zona di campo da cui battere.

Per la **battuta sui ricettore-attaccante** è sicuramente più efficace la battuta da zona 1: in questo modo è più difficile per il posto 6 aiutare ed il ricettore, a differenza della battuta che proviene da zona 5, deve cambiare la traiettoria battuta-ricezione.

La **battuta corta sull'attaccante di primo tempo** diviene più efficace quando proviene da zona 5, Questo perché la traiettoria per raggiungere zona 2/3 è più breve; inoltre diviene più difficile per l'alzatore seguire una traiettoria che arriva da dietro e poi alzare nascondendo l'intenzione dell'alzata. In ultima istanza, considerando la **battuta su ricezione a due** conviene sicuramente far partire la battuta da zona 6: arriva in minor tempo nella zona di conflitto ed offre maggiori e più efficaci variabili di servizio.

ESERCITAZIONI

Di esercizi per sviluppare la precisione della battuta in funzione di una scelta tattica se ne conoscono già tantissimi.

Piuttosto, vorremmo lasciarvi con un paio di concetti:

- riteniamo sia importante sviluppare la capacità di **evitare** e non solo di colpire un bersaglio, poiché spesso è ciò che dobbiamo fare con un ricettore in partita. Ad esempio, se voglio allenare la battuta sul ricettore-attaccante di zona 4 posso mettere una sedia tra zona 2-3 ed un altro ostacolo (sempre con la dovuta attenzione) in zona 6: in questo modo chi batte sarà costretto ad evitare due possibili aiuti in ricezione ed, allo stesso tempo, battere in posto 5 facendo spostare il compagno
- dobbiamo esercitare il battitore anche alla situazione di gioco che mai permette di fare 10-20 battute consecutive: Le tante ripetizioni sono importantissime per l'acquisizione della tecnica, ma accanto a queste dobbiamo allenare i nostri atleti a battere bene ed in una determinata zona una o due volte sole in ogni ripetizione.

Ad esempio in un esercizio di riscaldamento di ricezione con attacco possiamo abbinare un battitore ad un ricettore: il battitore serve sul ricettore, poi entra a difendere un attacco e aspetta 30-40 secondi per ripetere l'esecuzione in quanto, dopo di lui, batteranno altri due atleti.